

VALENTINA MATTEI (Bologna, 1991)

Un diploma in decorazione plastica all'Istituto d'arte e una fresca laurea all'Accademia di Belle Arti fanno da cornice alla manualità creativa di questa giovane bolognese la quale, partendo dalle radici più ancestrali della storia e attraversando le correnti artistiche più importanti del Novecento europeo, da Arp a Botero, manipola le morbide forme femminili della dea madre, Gea, la Terra, generatrice di vita, di passato, di presente e di futuro.



MURYAN - Pasquale Celano (Battipaglia, 1975)

Grafico free lance, creatore di cartoons, cortometraggi e fumettistica, vanta collaborazioni con Lumberjack, Rai, Fastweb ed altre importanti realtà pubblicitarie per cui realizza video, spot e animazioni. È fondatore, a Reggio Emilia, dello studio 'Cortianimati' in cui realizza cartoni tradizionali 2D ma nel tempo libero si cimenta nella sua eterna passione, la pittura, trattando soggetti originali in cui la figura umana spesso si combina con quella animale, realizzando così personaggi che paiono usciti dalle favole di Esopo, in cui umanità e mondo animale si specchiano inscindibilmente l'una nell'altro.



CARLA RIGHI (Bologna, 1964)

Libera interprete nell'arte della creta, da parecchi anni realizza statue in cui la figura umana domina nella sua sostanza più intima e sensuale cimentandosi nella sperimentazione plastica di una individuale visione dell'anatomia dei corpi.



NICOLETTA SPINELLI (Ravenna, 1967)

La sua storia artistica subisce una sensibile evoluzione che partendo dallo studio figurativo di soggetti floreali e vegetali, traducibili in una romantica percezione dell'elemento naturale, giunge proprio in questi ultimi periodi, ad una ricerca pittorica finalizzata più che altro all'analisi prospettica ed essenziale della figura umana, esaminata sotto vari aspetti: staticità e movimento, espressività del volto e nel contempo diafana meditazione, trasposizione del reale e superamento dello spazio/tempo, ricerca estetica dell'anatomia che oltrepassi l'ambito meramente fisico.



Anna Rita Delucca



LA FIGURA UMANA nell'arte contemporanea

NICOLA BORSALINO - DAVO (David Mirac)
LUCA DONATI - VALENTINA MATTEI
MURYAN (Pasquale Celano)
CARLA RIGHI - NICOLETTA SPINELLI

Con la partecipazione delle opere del Maestro
ANTONIO LENZI donate a SIURO
(Società Italiana di Urologia Oncologica)

Antonio Lenzi - 'San Sebastiano II'



In mostra dal 18 aprile al 10 maggio 2015

LA CORTE DI FELSINA
Associazione Arte e Cultura
Via S. Stefano 53 (Bologna) tel 348.5191504
Orario 15-30/19-00 Entrata libera



LA FIGURA UMANA nell'arte contemporanea

La mostra riunisce una serie di opere eterogenee che abbracciano diverse discipline artistiche. Pittura, scultura e arte digitale sono le proposte di un gruppo di giovanissimi, alcuni dei quali agli albori delle proprie esperienze espositive; **Nicola Borsalino, Davo, Valentina Mattei e Muryan** rappresentano la nuova generazione che si mette alla prova nell'interpretazione della figura umana creando un'energica armonia accanto alla creatività e al talento oramai consolidati dall'esperienza di artisti come la pittrice **Nicoletta Spinelli**, il fotografo **Luca Donati** e la scultrice, maestra della creta, **Carla Righi**.

A completare la carrellata di opere presentiamo alcuni lavori del Maestro pittore e scenografo **Antonio Lenzi** il quale, negli anni più recenti, ha svolto un approfondito studio sulla figura e l'anatomia umana attraverso la rappresentazione di eroi tratti dalla mitologia e dalla storia religiosa: la serie dedicata a 'San Sebastiano', a 'Eva' o ancora ad 'Apollo e Dafne' ne costituiscono un significativo esempio. In questa mostra sono esposte alcune opere donate dall'artista all'associazione no profit S.I.U.r.O (Società Italiana di Urologia Oncologica).

La tendenza espressiva, realistica o idealizzante nel modo di rappresentare la figura e la forma del corpo umano, da sempre hanno caratterizzato tutti i passaggi storici dell'arte. L'intento di questa esposizione è di sottoporre allo sguardo dello spettatore libertà e varietà interpretative di una tematica intramontabile tramite la creatività di un gruppo d'artisti nati tra gli anni '60 e gli anni '90.

Anna Rita Delucca

ANTONIO LENZI (Varese, 1957)

Scenografo, pittore e docente di arti visive, da vari anni sperimenta tecniche personalizzate, basate sull'uso di oli, siliconi e resine speciali per donare un cromatismo morbido e sinuoso alle sue immagini che, dopo un lungo percorso dedicato soprattutto al paesaggio, nell'ultimo periodo si concentrano principalmente all'ambito eroico/mitologico o storico/sacrale.



NICOLA BORSALINO (Massa Carrara, 1992)

<<Per capire la realtà occorrerebbe liberarci dall'immaginazione ma è impossibile, non la potremo mai conoscere: forse, rappresentandola, qualcosa possiamo capire, ecco perché ho scelto l'arte!>>(N.Borsalino) In questa frase del giovane digital artist è racchiuso il leitmotiv che muove la sua creatività. Appassionato di mass media, che studia all'Accademia di Belle Arti di Carrara, sviluppa sia la tecnologia informatica che quella digitale realizzando opere dal carattere originale e di contenuto estetico piuttosto attrattivo



DAVO - David Mirac (Francia, 1978)

Autodidatta, ha iniziato a dipingere recentemente, in seguito ad un incidente che lo ha immobilizzato per un periodo di tempo. Da quel momento si è aperto un mondo nuovo e ha già realizzato una vasta produzione di almeno una sessantina di opere. La figura umana è un punto di partenza fondamentale nell'espressione artistica di Davo: i ritratti di 'Amelie', 'Apolline', delle fanciulle statiche, quasi stilizzate alla maniera liberty di Klimt e illuminate dall'oro dei capelli, trasportano in un'atmosfera senza tempo, quasi un tuffo nella dimensione del sogno.



LUCA DONATI (Bologna, 1960)

Fotografo professionista da molti anni si dedica al digitale per 'creare', riuscendo a realizzare vere e proprie opere d'arte. Nell'ultimo periodo utilizza pannelli in forex su cui imprime immagini trasfigurate o sfumate che, in molte occasioni, focalizzano l'attenzione sull'armonia del silenzio, sul tempo che si ferma, imponendoci d'osservare e di 'sentire', per cogliere l'intimità insita nell'immagine stessa

